

## Parma

Provincia **Giovani e mobilità responsabile**

# «Strade future» Insegnare ai ragazzi la via della sicurezza

Fadda: «Scuola strategica per questo argomento»

## Esperienza europea

Il progetto ideato dalla Provincia di Parma e dal Sern (Svezia Emilia-Romagna Network) è ispirato al modello svedese «Vision zero».

«Creare un sistema e un modello che permettano di sensibilizzare i giovani sulla guida consapevole, lontano da alcol e droghe, diminuire gli incidenti stradali e integrare il rapporto fra enti, istituzioni e polizie locali: tutto questo si chiama «Strade Future: giovani e mobilità responsabile». I risultati del progetto, durato un anno, sono stati presentati ieri alla Provincia di Parma, mentre nei prossimi tempi otto diversi cartelli pubblicitari inizieranno a essere presenti sui mezzi pubblici.

I dati riguardanti gli incidenti stradali nella nostra provincia sono il punto dal quale partire. Nel 2023 si sono verificati 1.434 incidenti con 1.853 feriti e 24 vittime, fra le quali due giovani tra i 14 e i 23 anni. Nel 2024 gli incidenti sono scesi a 1.382, ma sempre con 24 morti, oltre ai quali ci sono stati 1.762 feriti. Il progetto ideato dalla Provincia di Parma e dal Sern (Svezia Emilia-Romagna Network) nell'ambito di un'iniziativa nazionale promossa dal Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze tramite l'Unione province

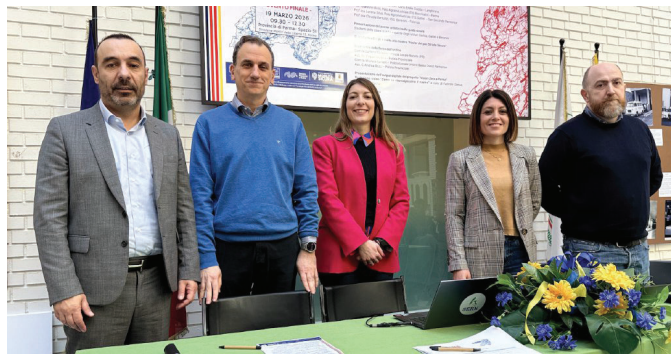
italiane e l'Associazione nazionale comuni italiani, è ispirato al modello svedese «Vision zero»: la strategia per la sicurezza stradale nata in Svezia nel 1997, allargata poi a Regno Unito e Svizzera, che punta ad azzerare morti e lesioni gravi da incidenti.

«Strade Future: giovani e mobilità responsabile» ha preso il via nel maggio 2025 e si conclude a maggio 2026. Nella prima fase tecnici e amministratori si sono recati in Svezia a Linköping per apprendere «Vision zero», dove è emerso come l'approccio italiano risulta frammentato, con interventi isolati e non coordinati, al contrario del sistema svedese. È stato poi identificato un metodo per formare amministratori e forze di polizia su pratiche e strategie di intervento, creare e attivare campagne di informazione così da ottenere un modello.

«Affrontare il tema attraverso le scuole - afferma Alessandro Fadda, presidente della Provincia - è il modo migliore per avere risultati positivi, lo riscontriamo dai controlli effettuati. Il progetto è stato portato

## Palazzo Giordani

I risultati del progetto, durato un anno, sono stati presentati ieri alla Provincia di Parma, mentre nei prossimi tempi otto diversi cartelli pubblicitari inizieranno a essere presenti sui mezzi pubblici.



avanti con la Svezia, è stato importante sfruttare l'esperienza e i risultati ottenuti». «Attivare i ragazzi - afferma Serena Brandini, delega-

ta alla Polizia provinciale - e arrivare a costruire una campagna che apparirà sugli autobus, è una scelta azzeccata. Non è solo una le-

zione o un lavoro che resta sulla carta ma qualcosa che si vedrà nella vita quotidiana».

«C'è analogia fra la scuola e la strada - afferma Rita Piazza dell'Ufficio scolastico regionale - entrambi sono spazi condivisi in cui il comportamento del singolo influisce sugli altri. Questa esperienza deve essere replicata».

Il progetto ha coinvolto, oltre a Prefettura e Polizia stradale, gli istituti scolastici Gadda di Formovo e Langhirano; Zappa-Fermi di Borgotaro e Bedonia; Galilei di San Secondo e Berenini di Fidenza oltre alle polizie locali dei territori in cui si trovano le scuole. Alla presentazione hanno inoltre partecipato Nicola Celliani e Federica Gravina del Sern, Ludovico Venturini di Unione province italiane, Andrea Arduini della Provincia di Parma, Adele Giovannetti dell'istituto Gadda di Langhirano, Giannino Botti dell'itis Bocchialini di Parma, Lorena Silva dell'itis Galilei di San Secondo e Claudia Bertuzzi dell'istituto Berenini di Fidenza.

**Silvio Marvisi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Parma Palatina

## Allarme Velocità e distrazione uccidono sempre più a Parma

Otto le vittime della strada nella nostra provincia nel 2025

«Aumentano gli incidenti, i feriti e, di conseguenza, anche i morti sulle strade di Parma a provincia. I numeri sulla sicurezza stradale nel nostro territorio mostrano un quadro in peggioramento negli ultimi anni, con un aumento dell'11,6% degli incidenti nel 2025 rispetto all'anno precedente. A parlarne è stato il comandante della Polizia locale Varno Maccheri, intervenuto ieri mattina durante la terza edizione dell'evento organizzato dall'associazione Parma Palatina sul tema della sicurezza al volante. Un appuntamento rivolto in particolare a giovani e neopatentati, che ieri hanno partecipato all'incontro nell'auditorium dell'Assistenza pubblica.

«Gli incidenti sono ancora un grave elemento di mortalità», ha detto il presidente di Parma Palatina Marco Mazzoni, parlando alle otto classi di alunni presenti degli istituti Ipsia Primo Levi e Giordani. Con loro anche alcuni studenti del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (Cpia) di Parma, che

hanno raccolto consigli e dati importanti sulla sicurezza stradale, nell'incontro moderato dalla giornalista di 12 TvParma Francesca Strozzi.

«A livello locale abbiamo rilanciato con impegno i controlli sulla viabilità per salvaguardare i cittadini», ha commentato l'assessore alla Legalità Francesco De Vanna. Dai numeri ai consigli per la guida sicura, il convegno è terminato con gli interventi di Michele Mitaritunno, direttore del Pronto soccorso di Saronno, del docente Paolo Tegoni e del presidente di Fipe Parma Simone Zerbini sul tema dei vini dealcolati e di alternative simili. Infine, a chiusura dell'incontro, è stata proposta una simulazione di guida in stato di alterazione, utilizzando le strumentazioni della Polizia locale.

Il numero degli incidenti continua a crescere, dopo i 906 scontri stradali registrati nell'anno precedente. La percentuale di questo aumento, pari all'11,6%, è raddoppiata rispetto al confronto tra 2023 e 2024, in cui la crescita era stata del



**Parma Palatina** L'appuntamento si è tenuto nell'auditorium dell'Ap. Gli incidenti lo scorso anno sono aumentati dell'11,6%.

5,1%.

Dati che descrivono una situazione da tenere monitorata per la Polizia locale di Parma, che ha intensificato i controlli in città e in provincia. «Ognuno deve rispettare le regole per la propria incolumità e quella degli altri», ha detto Maccheri. Con gli incidenti, nel 2025 sono cresciuti anche i feriti (731), e i morti, che l'anno scorso sono stati 8. Gli utenti deboli, tra i quali i motociclisti e i ciclisti sono quelli rimasti feriti

più volte negli scontri. «La velocità - ha commentato il consigliere comunale Orazio Pinto - è una delle principali cause di questi eventi. Siamo noi responsabili delle nostre scelte».

«I risultati migliori nei controlli stradali li otteniamo con i giovani, generalmente più responsabili e consapevoli dei rischi», ha sottolineato il presidente della Provincia Alessandro Fadda.

Sette decimi di secondo: questo il tempo di reazione per un utente della strada concentrato. Per questo motivo il focus sulla guida è una parte essenziale tra i consigli degli esperti, tra cui Vittorio Brambilla, direttore del centro internazionale Scuderia di Adamich di Varano Melegari, protagonista dell'incontro di ieri mattina. «In appena un secondo posso percorrere anche trenta metri, se vado a una velocità sostenuta», ha detto. Attimi che possono costare una vita, in alcuni casi una giovane vita, che ha come crudo epilogo «quella complicata comunicazione alle famiglie», raccontata ieri dal comandante Maccheri come «la parte più delicata di un lavoro cruciale al servizio della cittadinanza».

**Pietro Amendola**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA